



# CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

V Direzione – Servizio Prevenzione e coordinamento attività Datore di lavoro

## **PIANO ANTICONTAGIO PER I CANTIERI DI COMMITTENZA DELL'ENTE**

La Città Metropolitana di Messina aderisce al "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri" siglato tra il Ministro delle Infrastrutture e le parti sociali il 24 aprile 2020, Allegato 7 del Dpcm 26 aprile 2020, e ne fa integralmente propri i contenuti presenti.

Al fine della migliore organizzazione dei cantieri di committenza dell'Ente si elaborano le presenti Linee guida di applicazione del sopracitato Protocollo indirizzate ai soggetti tecnici dell'Ente interessati (Rup, Cse, DL, etc) e che dovranno essere messe a conoscenza della ditta esecutrice. Uguale notizia dovrà essere data al Comitato Paritetico Territoriale di Messina, quale Organismo Paritetico per il settore Edile.

Il presente documento costituisce integrazione del sopracitato Protocollo condiviso.

## **INFORMAZIONE**

La Città Metropolitana di Messina si avvale, per lo svolgimento delle attività di informazione sull'emergenza epidemiologica diretta ai lavoratori della ditta e ai tecnici di cantiere dell'Ente, dell'Organismo Paritetico CPT sezione edile di Messina con il quale ha in corso convenzione ai sensi della LR 7/2007 art 2,

L'attività viene condotta per tutti i cantieri con finanziamento del bilancio proprio o regionale, e comunque ove sia possibile accantonare la quota percentuale per il CPT prevista dalla convenzione, con le modalità in essa previste. Per tutti gli altri cantieri l'informazione ai lavoratori sarà condotta direttamente dal datore di lavoro dell'impresa, salvo diversi accordi stipulati con il CPT al di fuori della convenzione.

## **MODALITÀ DI ACCESSO DEI TECNICI DELL'ENTE**

Il personale tecnico dell'Ente è esentato dalla misurazione della temperatura corporea sul posto, salvo che non sia diversamente dal POS; in ogni caso dovrà provvedere alla automisurazione all'inizio della giornata lavorativa e comunque prima dell'arrivo in cantiere.

L'ingresso in cantiere del personale tecnico esentato costituisce consapevolezza e accettazione del fatto di non potere entrare sul luogo di lavoro qualora sussistano le condizioni di pericolo (sintomi, temperatura, provenienza da zona a rischio, contatto con persone positive, etc), oltre a responsabilità personale e diretta.

Il personale tecnico è tenuto ad osservare in cantiere tutte le misure previste per il

contenimento del contagio (uso dpi, igiene delle mani, divieto contatti, distanziamento, etc).

Nel caso di trasporto con mezzo in presenza di conducente non tecnico a quest'ultimo è fatto divieto di accedere al cantiere.

Al personale tecnico dell'Ente è fatto divieto di utilizzare strumenti, attrezzature, documenti e quant'altro di provenienza della ditta o comunque non personali, salvo i casi che tale utilizzo non sia funzionale e necessario al proseguimento delle attività. In tal caso si procederà alla preventiva sanificazione o all'uso di guanti protettivi monouso.

Ai fini della migliore igiene delle mani il personale tecnico potrà utilizzare il detergente igienizzante messo a disposizione dal datore di lavoro della ditta esecutrice.

## **MODALITÀ DI AVVIO E RIAVVIO DEI CANTIERI**

Qualora si debba procedere alla consegna dei lavori o alla ripresa degli stessi dovrà essere preventivamente accertato che l'impresa abbia attuato tutte le misure previste nel "Protocollo condiviso" del 24 aprile 2020 e nel piano anticontagio. In caso di non attuazione o difformità, i lavori non potranno avviarsi o non potranno essere ripresi sino all'esatto adempimento.

A tal fine dovrà provvedersi alle seguenti azioni.

**1** - Il Rup invita l'impresa a produrre piano anticontagio integrativo del Pos e autocertificazione secondo lo schema di cui all'allegato 1 e informa il CPT, ove ne ricorrano le condizioni della sua presenza, dei lavori da consegnare o da riavviare ai fini di eventuale stipula del protocollo condiviso con l'impresa

**2** - Contestualmente il Rup invita il Cse ad aggiornare e integrare il PSC tenendo conto delle indicazioni presenti nel piano anticontagio integrativo del Pos prodotto dalla ditta, aggiornando altresì il cronoprogramma e, ove necessario, la stima dei costi di sicurezza ritenuti necessari conformemente alla normativa vigente in materia al momento della consegna o della ripresa lavori

**3** - Prima della consegna o della ripresa dei lavori dovranno essere verificate dal Cse e dal Direttore dei lavori, congiuntamente all'impresa, le misure di contenimento previste dal piano anticontagio. Solo in caso di completa attuazione potranno essere consegnati o ripresi i lavori. Dell'avvenuta verifica se ne dà riscontro attraverso verbale scritto che sarà inoltrato al Rup.

**4** - Tutte le fasi avverranno con l'ausilio e l'assistenza del CPT, ove ne ricorrano le condizioni.

**5** - Tutte le figure tecniche del committente, ciascuno secondo rispettiva competenza, sono tenute a verificare in ogni momento il corretto adempimento degli obblighi organizzativi della ditta nel cantiere, con particolare riferimento al mantenimento della distanza interpersonale ed in generale alle misure di contenimento.

Per tutto quanto non previsto dal presente Piano si rimanda al Protocollo condiviso all. 7 del DPCM 26 aprile 2020 e alla normativa vigente in materia.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
**(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_,  
\_\_\_\_\_ , il \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_,  
in \_\_\_\_\_,

Consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. 445/2000),

**D I C H I A R A**

- di aver preso visione del protocollo anticontagio redatto dal committente, di averne compreso in pieno i contenuti e di aderire completamente alle istruzioni indicate;
- di provvedere a informare i propri lavoratori delle indicazioni riportate all'interno del documento di cui al punto precedente e di esigere, direttamente o mediante un preposto in sito, il rispetto delle norme e delle indicazioni riportate nel documento;
- che la ditta è autorizzata ad operare nel rispetto delle norme vigenti in materia di interruzione delle attività produttive;
- di impegnarsi a informare la committenza di qualsiasi caso di positività che si dovesse verificare e, a seguito di questo, di impegnarsi a collaborare con le autorità sanitarie fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti;
- che tutti i lavoratori sono stati informati del divieto di recarsi al lavoro qualora sia presente una o più delle seguenti situazioni:
  - il lavoratore presenti sintomi influenzali;
  - il lavoratore è stato a stretto contatto con persone positive da meno di 15 giorni;
  - il lavoratore si è recato in zone ad elevato rischio di contagio da meno di 15 giorni.

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 della D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

lì .....

Il dichiarante

.....

**Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, il dichiarante, in alternativa alla sottoscrizione della dichiarazione in presenza del dipendente addetto a riceverla, può allegare alla stessa una fotocopia non autenticata di un suo documento di identità e trasmettere il tutto all'Ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.**